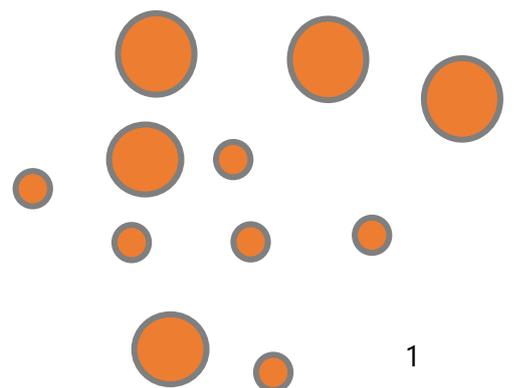


Bilancio Sociale 2020

KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

*Prepariamo le famiglie ad accogliere e prepariamo
i minori ad essere amati*





Sommario

1. PREMESSA	3
2. METODOLOGIA	3
3. IDENTITA'	4
Storia dell'organizzazione.....	4
Contesto Economico Sociale.....	6
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	7
Democrazia e Mutualità.....	7
Assemblee Soci	8
Organigramma	9
Mappatura dei principali stakeholder	10
Relazioni Esterne.....	11
Tipologie, consistenza e composizione del personale	12
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	14
Finalità e Strategie	14
Mission e Vision.....	14
Obiettivi Strategici realizzati nel 2020.....	14
Bandi e Finanziamenti	17
6. I SERVIZI	17
Peculiarità di Kairòs	17
Caratteri Innovativi.....	20
Risultati Economici.....	21
Risultati Sociali.....	21
Prevenzione del fallimento dell'Affido Familiare.....	22
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	22
Ricavi e provenienti.....	23
Patrimonio.....	23
Conto economico.....	23
Composizione Capitale Sociale.....	23
Valore della produzione.....	23
Costo del lavoro.....	23
Fonti delle entrate 2020.....	24
Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020.....	24



1.PREMESSA

Con questa edizione del Bilancio sociale, la Cooperativa Sociale Kairòs si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella nostra regione da qualche anno e promosso da Confcooperative Federsolidarietà, di utilizzare quindi uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile.

IL PRESENTE BILANCIO SOCIALE è stato redatto con la finalità di rendere noto alle istituzioni che si occupano di "sociale" e a tutti coloro che per qualunque altra ragione ne prendano visione, i valori e i principi che i partecipanti alla Cooperativa hanno sottoscritto in fase di adesione. La realizzazione di questa edizione del bilancio sociale ha permesso alla Cooperativa Kairòs, di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisca una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla Cooperativa Kairòs. Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguriamo buona lettura.

2.METODOLOGIA

La scelta della redazione del bilancio sociale è nata all'interno del Consiglio di Amministrazione che nel corso degli anni ha continuato a sostenere e a incoraggiare l'implementazione del documento. Si è costituito un gruppo di lavoro che arricchisce il bilancio sociale di ulteriori considerazioni, tenendo la regia organizzativa, i tempi e si occupa dell'impaginazione. La bozza viene quindi discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci, quest'anno in data 28 maggio 2021.

Impostato secondo le indicazioni fornite nella Guida Nazionale di Unioncamere per i bilanci 2021, siamo convinti che assolve alle sue funzioni di comunicazione, interna ed esterna e di trasparenza. Infatti, l'ottica con cui viene steso, è quella di dare una visione, più precisa possibile, della realtà e delle scelte della Cooperativa. La sua diffusione segue più canali: verso l'esterno con la pubblicazione sul nostro sito internet (www.kairos.bo.it), copie cartacee disponibili a richiesta nelle sedi dei servizi per tutte le persone interessate; verso l'interno, ai soci, per informarli e per creare momenti di confronto sia durante l'assemblea che nel corso dell'anno. Questo secondo aspetto si lega, anche, ai momenti di incontro fra Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei soci, individuati come un necessario strumento di dialogo all'interno di una cooperativa.



3. L'IDENTITÀ

Kairòs Coopertiva Sociale Onlus progettazione e gestione di percorsi di affido familiare, ha sede a Granarolo dell'Emilia in Piazze dei Gelsi 4 e come riportato dallo statuto, lo scopo della Cooperativa è:

- a) la gestione in forma diretta, per conto di terzi o in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, di progetti a sostegno di affidamento familiare e dei minori coinvolti, curandone in particolare il delicato processo di avvicinamento;
- b) la promozione della cultura dell'affido familiare e l'organizzazione di iniziative culturali di sensibilizzazione della comunità e di sostegno della responsabilità educative della famiglia;
- c) lo svolgimento di attività e la prestazione di servizi socio educativi scolastici di aiuto allo studio e di prevenzione della dispersione scolastica;
- d) attività formativa attraverso l'organizzazione di corsi e convegni, agli operatori sociali del settore e rivolta alle famiglie con particolare riferimento allo sviluppo delle capacità genitoriali.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Agosto 2013.

Dall'esperienza maturata da oltre dieci anni nel settore educativo e sociale, in particolare l'esperienza maturata da Vicepresidente della Comunità "Il Piccolo Principe" di Bologna e, in seguito, l'esperienza di affido familiare sfociato poi in adozione, è nata in me l'idea di creare qualcosa di diverso che non esistesse prima...qualcosa che favorisse veramente i minori residenti in comunità e che, nello stesso tempo, supportasse da vicino le famiglie affidatarie, troppo spesso lasciate sole in questo difficile percorso.

Dalla situazione storico sociale che ho analizzato, mi sono resa conto di quanti fossero troppi i minori allontanati dalla propria famiglia di origine e destinati a rimanere nelle comunità educative. In quello scenario, visti gli elevati costi sociali per ogni minore collocato in comunità (c.ca €45.000,00 anno) e vista la drastica riduzione delle risorse di cui al tempo soffriva il settore socio-sanitario, ho pensato che occorresse cambiare lo status quo con la stessa rapidità con la quale cambiano le cose attorno a noi.

Nasce così il "Percorso Kairòs" (dal greco, Il Dio alato del momento opportuno), ovvero un percorso virtuoso e innovativo di affiancamento alle famiglie affidatarie affinché non si sentano sole e rischino il fallimento nell'affrontare una sfida complessa come l'istituto dell'affido.

*Monica Neri
Presidente*

L'attività viene avviata nel 2013 con la nascita dell'Associazione Kairòs delle famiglie affidatarie che, oltre ad iniziare una intensa attività di promozione della cultura dell'affido, intraprende nel 2015 la prima collaborazione con il Servizio Sociale di Empoli per collocare i primi due bambini in famiglia ed in seguito con il Servizio Sociale di Sassuolo MO per il collocamento di un ragazzina di 13 anni infine nel 2016 con il servizio sociale di Cento per il collocamento in famiglia di un ragazzino di 11 anni.

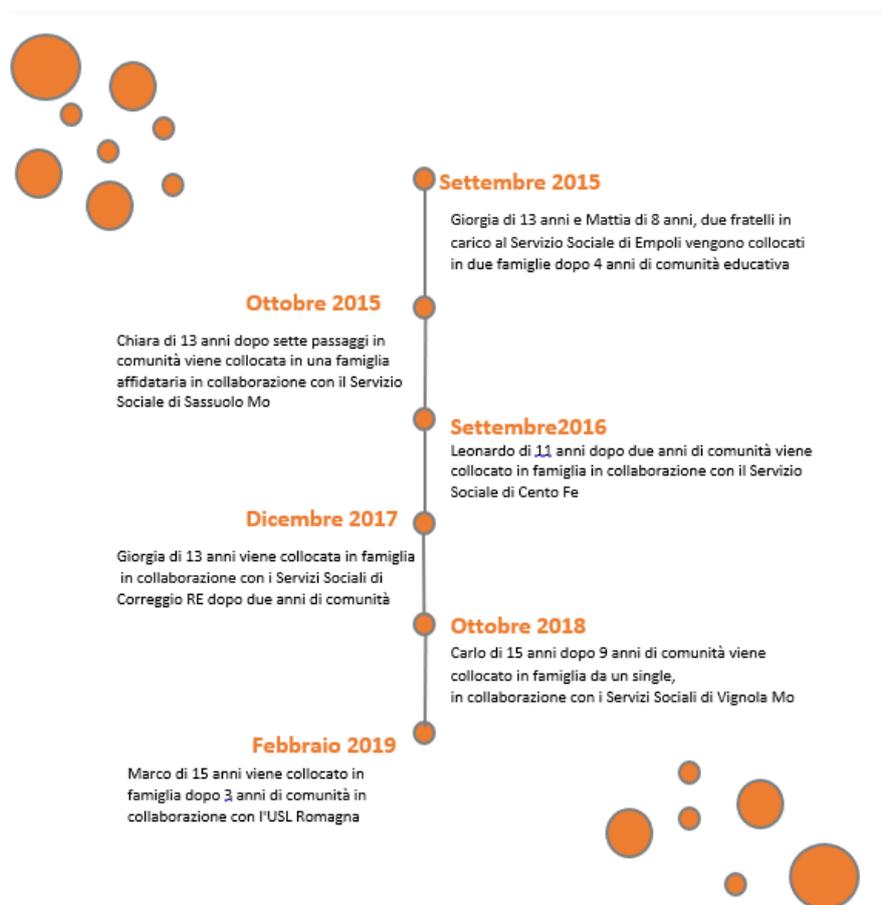
Monica Neri in qualità di Presidente dell'Associazione fonda poi nell'ottobre 2016 la Cooperativa Sociale Kairòs braccio operativo dell'Associazione Kairòs. Le convenzioni in essere



vengono trasferite alla Cooperativa che attraverso un accordo con l'Associazione delle famiglie affidatarie Kairòs si impegnerà a:

- a) Supportare l'Associazione Kairòs per tutte le attività inerenti alla promozione degli eventi legati alla formazione sia delle famiglie sia degli operatori, anche attraverso piattaforme telematiche e gestione del web.
- b) Supportare l'Associazione Kairòs per tutte le attività inerenti all'organizzazione degli eventi formativi sia delle famiglie sia degli operatori
- c) Supportare l'Associazione Kairòs per le attività inerenti al supporto delle famiglie ad essa associate, avvalendosi dei professionisti di Kairòs.
- d) Proporre ai servizi Sociali la candidatura, delle famiglie associate all'Associazione Kairòs, per l'accoglienza dei minori.

Nell'anno 2017 la Cooperativa Kairòs stipula la convenzione per un Percorso Kairòs con il Servizio Sociale di Correggio per il collocamento in famiglia di una ragazzina di 13 anni, nel settembre dell'anno 2018 insieme al Servizio Sociale di Vignola viene messo in famiglia un ragazzo di 15 anni collocato in comunità dall'età di 6 anni, infine nel febbraio 2019 con l'Asl Romagna, la Cooperativa Kairòs colloca in famiglia un ragazzino di 14 anni.





CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE

Il contesto sociale ed economico in cui ci troviamo è in continua evoluzione e, nello specifico l'ambito dei servizi alla persona, in particolare dei minori in questo momento storico ci mette di fronte a complessità quali:

- La contrazione di risorse a disposizione degli enti locali per finanziare le politiche sociali.
- Difficoltà da parte degli enti preposti ad ottemperare la legge n.184 del 1983 (intitolata Diritto del minore a una famiglia) che tutela il diritto del minore a crescere in famiglia.
- Difficoltà da parte degli enti preposti a gestire i casi di affido più complessi che richiedono un sostegno intensivo.
- Difficoltà da parte degli enti preposti a reperire famiglia disponibili all'accoglienza.
- Eccessivi costi sostenuti per il collocamento dei minori in comunità (circa 120€ al gg) che in media permangono più di due anni

*"Dall'ultima "Relazione della commissione speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella **regione Emilia-Romagna**", (commissione istituita con delibera assembleare n. 215 del 27 luglio 2019), in seguito ai fatti di Bibbiano, si può osservare come, a fronte dei 2.970 minori fuori famiglia al 31/12/2017, solo 1.529 minori (circa la metà, il 51%) si trovano in affido **e 1.441 in comunità senza la madre.***

*Il vigente art. 31, (della legge regionale n. 14/2008, modificato con la legge regionale n. 11/2016 art. 54) in coerenza con l'art. 2 della legge n. 184/1983, esprime un favore rispetto all'affidamento familiare, prevedendo che l'accoglienza in comunità sia consentita solo ove non sia possibile l'affidamento familiare stesso: tra i due istituti giuridici sembra operare, pertanto, un "rapporto di subordinazione" (**dell'accoglienza in comunità rispetto all'affidamento familiare**), in luogo del precedente "rapporto di equiparazione" "consacrato nella formulazione antecedente alla modifica del 2016."*

Ciò che viene richiesto dal legislatore è di difficile applicazione, anche perché sempre dalla relazione, si osserva che in Emilia-Romagna le Comunità, in valori assoluti, dal 2013 al 2019, sono aumentate, passando da 322 a 333 (pari a +3,4%).

Sulla base degli ultimi dati pubblicati nel 2020, "I Quaderni della ricerca sociale 46", riferiti al 31 dicembre 2017, i minorenni in affido familiare (esclusi i minorenni stranieri non accompagnati, di cui solo circa 500 in affido familiare) erano 14.219, di cui il 48% affidati a parenti; mentre quelli accolti nei servizi residenziali erano 12.892. La maggior parte degli affidi sono giudiziali; il 57% con una durata oltre i due anni. Molti affidi sono quindi di lunga durata (o sine die); si protraggono fino alla maggiore età e oltre dei minorenni coinvolti con nessuna possibilità di rientro nella famiglia di origine o di essere dichiarati adottabili. *La fascia d'età prevalente è la 15-17 che conteggia oltre la metà dei presenti a fine anno (54%) – percentuale in crescita nel corso degli anni. A notevole distanza si trovano le classi 11-14 (19%) e 6-10 (13%), del tutto marginali risultano invece le incidenze che riguardano la classe di 0-2 anni (6%) e di 3-5 anni (6%).*



E' partendo da questa analisi che si configura una nuova realtà socio economica in cui, la Cooperativa Kairòs assume un ruolo attivo sia nei confronti dell'Ente Pubblico sia della cittadinanza e più in generale della società che gravita intorno a questi aspetti.

Avere, quindi, capacità di progettazione e ri-progettazione in itinere e capacità di co-progettazione, diventa un differenziale che può supportare l'Ente Pubblico e che può diventare un connettore tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini per dare una speranza di vita ai numerosi minori destinati a rimanere nelle comunità.

L'obiettivo è che in questi percorsi destinati ai minori allontanati dalla famiglia di origine si verifichi una **trasformazione**: una semplice accoglienza e cura in un contesto che non garantisce un legame di attaccamento, si eleva ad un percorso di vita virtuoso con legami importanti e fondamentali per lo sviluppo psico fisico di un minore.

Gli operatori di Kairòs sono dunque chiamati, attraverso la loro professionalità a "facilitare" prima e consolidare dopo, tale trasformazione

CAMBIARE E INNOVARE per andare incontro al futuro e forgiare un nuovo modello culturale più adatto ad un nuovo scenario dove la famiglia affidataria se adeguatamente sostenuta può essere la protagonista e rappresentare un futuro alternativo per i tanti minori collocati ad oggi in comunità e che molto spesso sono ritenuti "inaffidabili"

Kairòs nei prossimi anni, intende lavorare con impegno in questa direzione.

4.STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

DEMOCRAZIA E MUTUALITÀ

Il Consiglio di Amministrazione - Per l'organo amministrativo, lo statuto prevede che: "la società sarà amministrata da un Amministratore Unico, o da un Consiglio di Amministrazione, composto da almeno due membri nominati dall'Assemblea; la maggioranza deve essere scelta tra i soci cooperatori. Il CdA è l'organo esecutivo cui l'Assemblea dei soci affida la conduzione della vita della cooperativa, nel rispetto della sua Mission e dello statuto, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Presidente, Monica Neri – Counselor relazionale – Coordinamento e responsabile legale

Vicepresidente, Valter Galeazzi -Sociologo -Responsabile Sviluppo e strategie

Consigliere, Angelo Solera Diploma di ragioneria-Responsabile amministrativo

Criteri di ammissione: gli unici previsti sono quelli riportati dallo Statuto, dal Regolamento e dalla normativa vigente. La quota sociale è di 500 euro senza ulteriori spese per il socio/a.



Nome e Cognome amministratore	Sesso	Età	Data nomina	Grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Indicare se ricopre la carica di Presidente, Vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Monica Neri	F	57	28/05/2018	no	2	no	Presidente
Valter Galeazzi	M	67	28/05/2018	no	2	no	Vicepresidente
Angelo Solera	M	72	28/05/2018	no	2	no	Consigliere

Lo statuto della cooperativa prevede la possibilità di fissare la durata del mandato in tre esercizi e tutti i membri del Consiglio Direttivo esercitano a titolo gratuito e sono al loro secondo mandato. Sono previsti quattro CdA/anno.

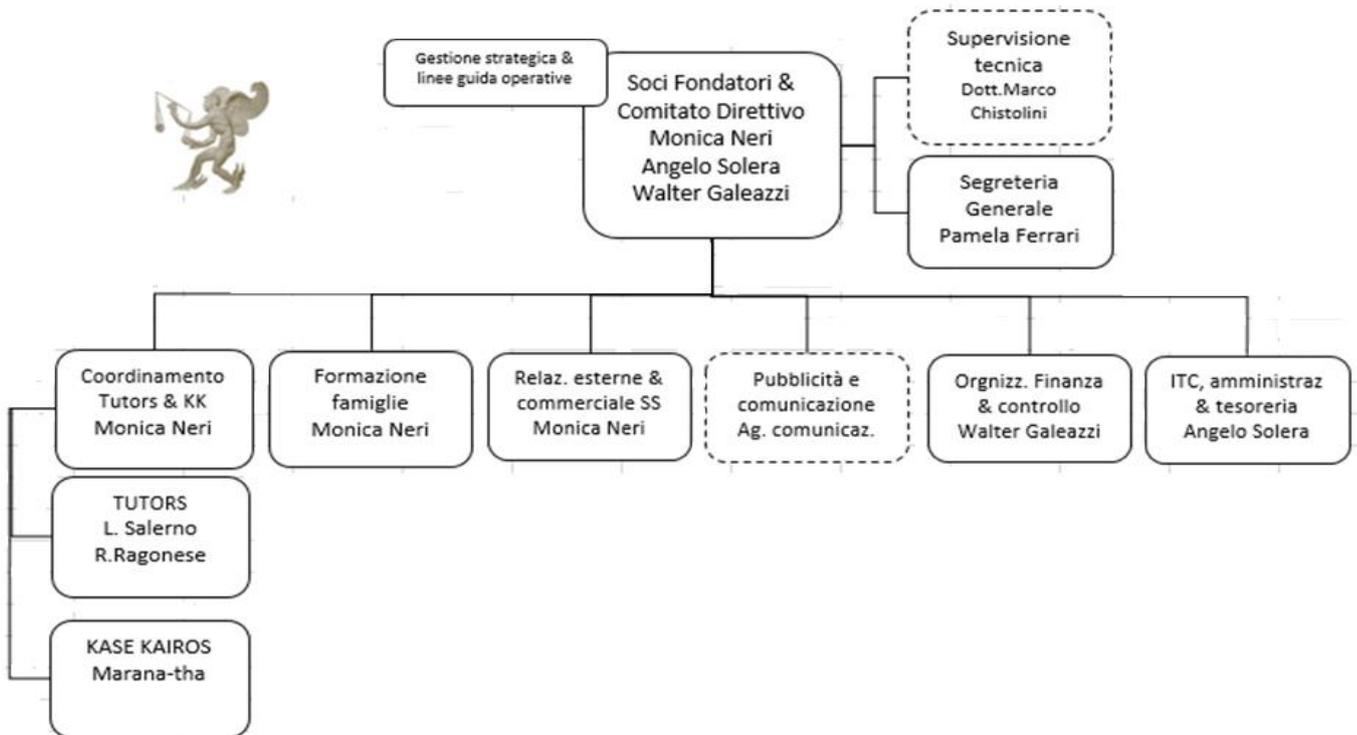
ASSEMBLEA DEI SOCI

Partecipazione dei soci e modalità

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2018	ordinaria	28/05/18	1) Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2017, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; 2) Adeguamento dell'organizzazione societaria al nuovo art. 2542, c. 2, c.c.: nomina nuovo consiglio di amministrazione; 3)Varie ed eventuali.	100	0,00
2018	ordinaria	18/12/18	1)Esame ed approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019 2)Comunicazione del Presidente 3)Varie ed eventuali.	100	0,00
2019	ordinaria	26/05/19	1)Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2018, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; 2)Varie ed eventuali.	100	0,00
2019	ordinaria	11/12/19	1.Proposta di aumento del Capitale Sociale; 2.Esame ed approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2020 3.Comunicazione esito revisione 2019/2020 4.Varie ed eventuali.	100	0,00
2020	ordinaria	06/07/20	1)Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2019, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; 2)Varie ed eventuali.	100	0,00
2020	ordinaria	29/09/20	1)Approvazione Bilancio Sociale 2) Nuovo piano versamento quote sociali post Covid 19 3) Varie ed eventuali	100	0,00
2020	ordinaria	13/12/20	1.Esame ed approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2021 2.Comunicazione esito revisione 2020/21 3.Varie ed eventuali.	100	0,00



ORGANIGRAMMA



Anche se l'assegnazione delle responsabilità così come sopra illustrate, possono sembrare "schematizzate e rigide", nella realtà dei fatti, i confini tra le posizioni sono permeabili per favorire l'interscambio delle informazioni e dei pareri. Questo per ottenere un confronto costante e generare un circolo virtuoso che incrementi le competenze di ciascuno. Per realizzare tutto ciò è stato necessario disporre di una organizzazione di cui la Cooperativa Sociale si è dotata così come nell'organigramma sopra riportato.



MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



La natura stessa della Cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da "portatori di interesse" la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse. Sono "portatori di interesse" molto vicini i **soci collaboratori** per i quali la Cooperativa, risponde al bisogno di occupazione



e sono "portatori di interesse" **i bambini i ragazzi** e le **famiglie**, per i quali la Cooperativa è la risposta ad uno o più bisogni, dal soddisfare il diritto del minore a crescere in famiglia al sostegno e alla formazione della famiglia.

Lo stile delle relazioni sociali interne ed esterne che la Cooperativa Kairòs ha scelto, è innovativo e moderno e per questo sfrutta la tecnologia più avanzata di cui oggi si dispone. Relativamente alle relazioni interne e quindi alla gestione del personale e delle figure che gravitano internamente anche con rapporti di tipo occasionale, contrariamente alla consuetudine delle cooperative sociali, la valutazione del lavoro si basa sulle più recenti tecniche dove, in luogo di misure "quantitative", prendono spazio i "valori qualitativi" come l'autonomia, la responsabilità e l'autogestione. Su questo argomento, ad esempio, il trattamento economico dei collaboratori Kairòs, si sviluppa in una parte fissa il cui limite è definito prioritariamente e una parte variabile il cui limite è molto ampio. I subalterni "negozano" e non "eseguono" e la scelta cade sul "whynotter" piuttosto che sullo "yesbutter".

Relazioni Esterne - Trasparenza

Relativamente alle relazioni esterne, la Cooperativa Kairòs ha scelto una modalità basata sul pragmatismo ricco di documentazione anche statistica così da evitare al massimo i malintesi che si possono generare da una comunicazione troppo svincolata.

Serve da esempio la piattaforma web Kairòs sulla quale i vari attori coinvolti nell'affido (dai Servizi Sociali alle famiglie affidatarie fin anche le figure Kairòs come Tutor e Coordinatore), interagiscono con trasparenza e in tempo reale.

Piattaforma web Kairòs

The screenshot shows the 'Progetto Kairos' web platform dashboard. The top navigation bar includes the logo, the name 'Progetto Kairos', a user profile 'Benvenuto monicaadmin', and a power button. A search bar is located below the navigation. The left sidebar contains a menu with the following items: DashBoard, Grafici e analisi, Progettazione percorso, Osservazione, Interventi, Diario, Anagrafiche, and Tabelle. The main content area is titled 'Dashboard' and features four data cards. The first card, 'Minori in gestione', shows a value of 15 and includes a 'View Details' button. The second card, 'Case Kairos', shows a value of 9 and includes a 'Stampa' button. The third and fourth cards, both labeled 'Da definire', show values of 0 and 13 respectively, and each includes a 'Stampa' button.



TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Soci	2016	2017	2018	2019	2020
Soci Lavoratori	1	1	2	2	2
Soci Volontari	2	2	2	2	2
Totale	3	3	4	4	4

N. dipendenti	Profili
2	Totale dipendenti
1	Coordinatrice
1	Tutor Kairos (Educatrice Professionale)

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
1	Laurea Magistrale
1	Counselor Relazionale

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
2	Totale volontari
2	di cui soci-volontari

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Kairòs dedica uno sforzo sistematico alla formazione del proprio personale, utilizzando tutte le opportunità per supportare il lavoro quotidiano e la crescita personale.

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
16	Percorso di Mindfulness	2	16	SI	€3.200,00
18	Affido Familiare	2	18	SI	€ 0,00 Regione ER



Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Ai dipendenti è applicato il CCNL: CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO per i dipendenti e soci delle Cooperative e soci delle Cooperative sociali esercenti attività nel settore sociosanitario assistenziale-educativo.

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time	età
0	Totale dipendenti indeterminato	0	1	
0	di cui maschi	0	0	
0	di cui femmine	0	1	57

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time	età
0	Totale dipendenti determinato	1	0	31
0	di cui maschi	0	0	
0	di cui femmine	1	0	

N.	Autonomi
2	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi
1	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Gli unici volontari sono le figure di due soci, voluti dalla presidente per garantire una visione strategica dell'attività è un corretto controllo di gestione. Sono dunque stati individuati due uomini d'azienda con esperienza pluriennale nel mondo del privato, che affiancano costantemente la presidente per le scelte strategiche e per gli aspetti economico finanziari.

Volontari	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Rimborso KM	3.345,00



5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

FINALITÀ E STRATEGIE

I valori e i principi condivisi che contraddistinguono i componenti della Cooperativa sono sostanzialmente l'impegno sociale al miglioramento della qualità di vita dei minori meno fortunati e che sono, loro malgrado, usciti dalla famiglia d'origine per le ragioni più disparate, come ad esempio maltrattamento e abusi. Sono minori che attualmente risiedono in comunità educative dove sono destinati a rimanere fino alla maggiore età. È evidente che nel contesto sopra descritto è necessario offrire strumenti alternativi al collocamento in comunità e l'obiettivo di Kairòs è quello di portare i casi più complessi, in "famiglie normali". È infatti una certezza che i minori una volta inseriti in una famiglia, sviluppino meglio uno stile di attaccamento sicuro, con la prospettiva di "sentirsi amati". In questa maniera la famiglia assume una vera e propria "valenza terapeutica". Famiglie però che devono essere appositamente preparate, sostenute e formate e soprattutto accompagnate. Solo attraverso percorsi personalizzati che tengano conto delle caratteristiche dei componenti del nuovo nucleo familiare, si potrà ridurre il rischio del fallimento.

VISION

Una nuova soluzione per i minori destinati a rimanere in comunità, volta a riparare il percorso frammentato delle precedenti esperienze di accudimento, perché la famiglia rappresenta l'unico ambiente in cui un bambino deve crescere.

Crediamo nell'importanza della famiglia e vogliamo ottemperare ciò che chiede il legislatore. L. 4 maggio 1983, n. 184. Diritto del minore ad una famiglia.

MISSION

In collaborazione con i Servizi Sociali progettiamo e gestiamo, con professionalità e responsabilità, servizi socio educativi per la gestione di percorsi di affido familiare per quei minori destinati a rimanere in una comunità educativa.

Promuoviamo l'affido familiare per soddisfare il bisogno emergente di famiglie preparate e disponibili all'accoglienza, attraverso l'ascolto e la relazione con il territorio, in rete con soggetti diversi. (pubblico enti e associazioni famigliari)

Poniamo una costante attenzione all'individuo quale essere unico e irripetibile.

OBIETTIVI STRATEGICI REALIZZATI NEL 2020

Nel 2020 Kairòs per i Servizi Sociali

- Ha continuato ad attivare contatti con i Servizi Sociali per sensibilizzare sempre più ad un collocamento in famiglia come alternativa alla comunità educativa.
- Ha avviato due nuovi Percorsi Kairòs per due minori di 12 anni e è stato prolungato un Percorso Kairòs arrivato al termine, per altri 7 mesi per un ragazzo di 17 anni.
- Ha inviato regolarmente newsletter per promuovere l'attività sia agli enti della tutela minori sia alle famiglie.



- Ha proseguito nel percorso di riorganizzazione interna, concentrandosi in particolare nel miglioramento dei processi di lavoro del "Percorso Kairòs" e nell'utilizzo della tecnologia.
- Ha pianificato incontri periodici con i Servizi Sociali coinvolti, per promuovere la conoscenza di procedure e per favorire il coordinamento e il lavoro di squadra.
- Ha rafforzato la zona della Toscana progettando un Percorso Kairòs nella stessa regione.
- Ha continuato a garantire un attento e puntuale controllo di gestione con l'obiettivo di monitorare l'andamento economico della Cooperativa ed attivare con tempestività tutti i correttivi ritenuti necessari.
- ha promosso la partecipazione degli operatori della Cooperativa a corsi e convegni, con l'obiettivo di garantire percorsi di formazione permanente relativi a tematiche sull'affido e sui minori.
- ha attivato progettazioni complesse, intersettoriali, in partnership con altre Cooperative ed associazioni del territorio (vedi il "Progetto inviolabili")
- ha perseguito in una politica di contenimento dei costi attraverso un'analisi attenta delle singole voci.
- L'attività di ufficio stampa ha realizzato una rassegna stampa di due articoli su www.vita.it, uno sul Corriere della Sera, uno sul Resto del Carlino Modena e una uscita sull'emittente televisiva TRC Bologna

Nel 2020 Kairòs per le famiglie

- Ha promosso percorsi di formazione gratuiti a tutte le famiglie del territorio nazionale in modalità remoto, sul tema dell'accoglienza con i migliori professionisti del settore.
- Ha avviato un Percorso di Mindfulness e un Percorso di Somatic experiencing per le famiglie, con il Contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna.
- Durante la pandemia e il periodo di quarantena è stato attivato un servizio gratuito di sostegno psicologico a quelle famiglie affidatarie che ne avessero avuto bisogno.
- Ha garantito un continuo aggiornamento del sito web ha registrato 7.483 visualizzazioni, con 3.130 visitatori.
- Ha incrementato la presenza sui social. La pagina Facebook dell'Associazione Kairòs è seguita da 2.210 followers; e la pagina Instagram della Cooperativa è seguita da 548 followers.
- Ha costantemente aggiornato il profilo Instagram e la scheda su Google Maps.



OBIETTIVO	INDICATORE	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	RISULTATO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO
Rispondere al bisogno delle famiglie	Percentuali di famiglie complessivamente soddisfatti del servizio	Percorso Mindfulness per famiglie	90%	100%
Grado di soddisfazione dei clienti (Servizi Sociali)	n. ritiri per non soddisfazione	Gestione percorso affido	Nessun ritiro	Nessun ritiro
Grado di soddisfazione delle famiglie	n. ritiri per non soddisfazione	Formazione e sostegno alle famiglie	Nessun ritiro	Nessun ritiro
Favorire l'avvicinamento delle famiglie	Partecipazione delle famiglie alla formazione	Formazione costante mensile	70%	80%
Grado di soddisfazione dei committenti (SS)	n. di penali applicate	Gestione percorso affido	Nessuna penale	Nessuna penale
Garantire personale professionalmente qualificato	Ore pro capite di formazione all'anno	Formazione specifica sull'affido familiare	10-15 ore	



BANDI E FINANZIAMENTI

Anche nel 2020 la Cooperativa Kairòs ha potuto realizzare due progetti: *"Mindfulness e Somatic Experiencing, strumenti innovativi pe l'affido familiare"* grazie al contributo di 5.000,00€ della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna e *"Genitori Consapevoli"* grazie al contributo di € 4.000,00 della Fondazione del Monte. In Entrambi i casi sono stati organizzati momenti formativi per le famiglie, iniziati nell'anno 2020 e proseguite nell'anno 2021. Entrambi i progetti hanno la medesima finalità: accompagnare le famiglie alla conoscenza del proprio mondo interiore e dei propri meccanismi di funzionamento attraverso percorsi di consapevolezza delle proprie difficoltà. L'impatto atteso è quello di portare la professionalità a disposizione delle famiglie accoglienti, con l'obiettivo di accrescere la qualità del "Percorso Kairòs" un percorso di eccellenza alternativo alla comunità per i "casi complessi" che richiedono una professionalità specifica.

Nel 2020 è stato approvato da Impresa Sociale con i Bambini il progetto "Inviolabili" una iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento. Il progetto si svilupperà su due livelli: nazionale e locale. Il livello nazionale si occuperà di creare un modello di prassi d'intervento che si sviluppa su 3 pilastri: prevenzione presa in carica e sensibilizzazione. Le azioni sulle città di Bari Napoli e Roma saranno di formazione, lavoro di rete e interventi educativi rivolti a famiglie 0-6 anni volti a prevenire o a far emergere situazioni di incuria, maltrattamento e violenza domestica. All'interno del partenariato composto da 17 soggetti il ruolo di Kairòs sarà quello di occuparsi di tutta la parte formativa degli operatori del settore per fornire loro i necessari strumenti, per individuare eventuali possibili maltrattamenti e per fornire loro tutti gli strumenti necessari alla buona gestione delle situazioni d'emergenza. Inoltre sarà prevista una formazione specifica per gli operatori sociali al fine di fornire loro gli strumenti necessari per accompagnare il minore maltrattato nel percorso di indagine giudiziaria e nella gestione delle relazioni familiari, nell'eventualità di incontri protetti. Il progetto si svilupperà in 3 anni con un costo totale di € 1.384.083,75 di cui 1.200.000,00 finanziati dall'Impresa Sociale Con i Bambini. Kairòs contribuirà come partner alla formazione degli operatori (scolastici medici e sociali) per un costo totale di € 92.075,40 di cui €14.075,43 come importo di cofinanziamento apportato.

6. I SERVIZI

PECULIARITA' DI KAIROS

Nel mese di gennaio 2020 con il Servizio Sociale di Mirandola abbiamo iniziato la conoscenza di Cristian di 12 anni, un caso particolarmente complesso, per il quale il Servizio ha ritenuto opportuno richiedere un sostegno intensivo. La famiglia individuata per questo ragazzino dopo circa un mese di avvicinamento si è ritirata dal percorso proprio in concomitanza dell'inizio della quarantena per Covid 19. È stata proposta pertanto al Servizio una famiglia alternativa più distante dal collocamento del minore ma che si è rivelata poi la scelta vincente. Il ragazzino è stato inserito in famiglia nel luglio 2020 e l'accoglienza sta proseguendo nel miglior dei modi sempre accompagnata e monitorata dal Tutor Kairòs supportato dall'equipe Kairòs.



Testimonianza famiglia

Ad aprile 2020 Kairòs ci ha contattati per una proposta di abbinamento. I successivi due mesi sono stati "preparatori", tanti colloqui con l'equipe Kairòs ma anche con le assistenti sociali e lo psicologo dei Servizi. I primi di giugno ci hanno accompagnato a conoscere il ragazzo. Dapprima con brevi incontri e accompagnati dal Tutor Kairòs, poi con gradualità aumentando i tempi e lasciandoci autonomia.



È passato un anno, Kairòs continua a seguirci e la nostra Tutor è anche lei ormai una di famiglia. Per la nostra esperienza possiamo dire che è importante un supporto preventivo, ma soprattutto durante l'affido, sapere di non essere soli, avere persone sempre disponibili e preparate, e anche potersi incontrare/confrontare con le altre famiglie. Perché l'accoglienza è soprattutto condividere.

Nel mese di febbraio 2020 siamo stati contattati dal Servizio Sociale di Rovereto per inserire in famiglia Manuel di 12 anni collocato da due mesi presso una famiglia affidataria a Roma non più intenzionata a continuare l'accoglienza. Il ragazzino purtroppo ha dovuto trascorrere la quarantena con la famiglia di Roma ma nonostante le restrizioni, Kairòs ha attivato un supporto psicologico al minore ed è riuscito a trasferirlo a Bologna il giorno 8 maggio. Il ragazzo è rimasto in una Kasa Kairòs per un periodo di "decompressione" dove il Tutor Kairòs ha avuto modo di conoscerlo accogliendo anche la sua forte rabbia e, dopo un avvicinamento molto graduale nel mese di Agosto 2020 è stato collocato in famiglia. L'accoglienza sta proseguendo nel miglior dei modi ma sempre accompagnata e monitorata dal Tutor Kairòs a sua volta supportato dall'equipe Kairòs.



Nel mese di Novembre 2020 è terminato il Percorso Kairòs di Carlo arrivato in Kairòs nel 2018 all'età di 15 anni dopo 9 anni di comunità. Il ragazzo è stato inserito presso un single uomo, il percorso è stato molto faticoso con momenti molto impegnativi e di sconforto per l'affidatario. E' stato necessario un tutoraggio intenso per quasi tutti i 24 mesi di durata del servizio (con tutoraggi domiciliari anche bisettimanali) e sono stati necessari parecchi interventi d'emergenza (il 1° Gennaio) e un supporto telefonico costante con l'affidatario. Questo enorme impegno ha creato un forte legame che ha permesso l'affiliazione di Carlo nonostante questi abbia un famiglia biologica molto intrusiva e per nulla costruttiva. Il Servizio



Sociale di Vignola visti i risultati ottenuti e i grandi miglioramenti del ragazzo sia per quanto riguarda la gestione delle emozioni sia per quanto riguarda il legame di attaccamento creatosi con l'affidatario, ha chiesto di poter prolungare il Percorso Kairòs di ulteriori 7 mesi fino al raggiungimento della maggiore età del ragazzo.



Testimonianza famiglia

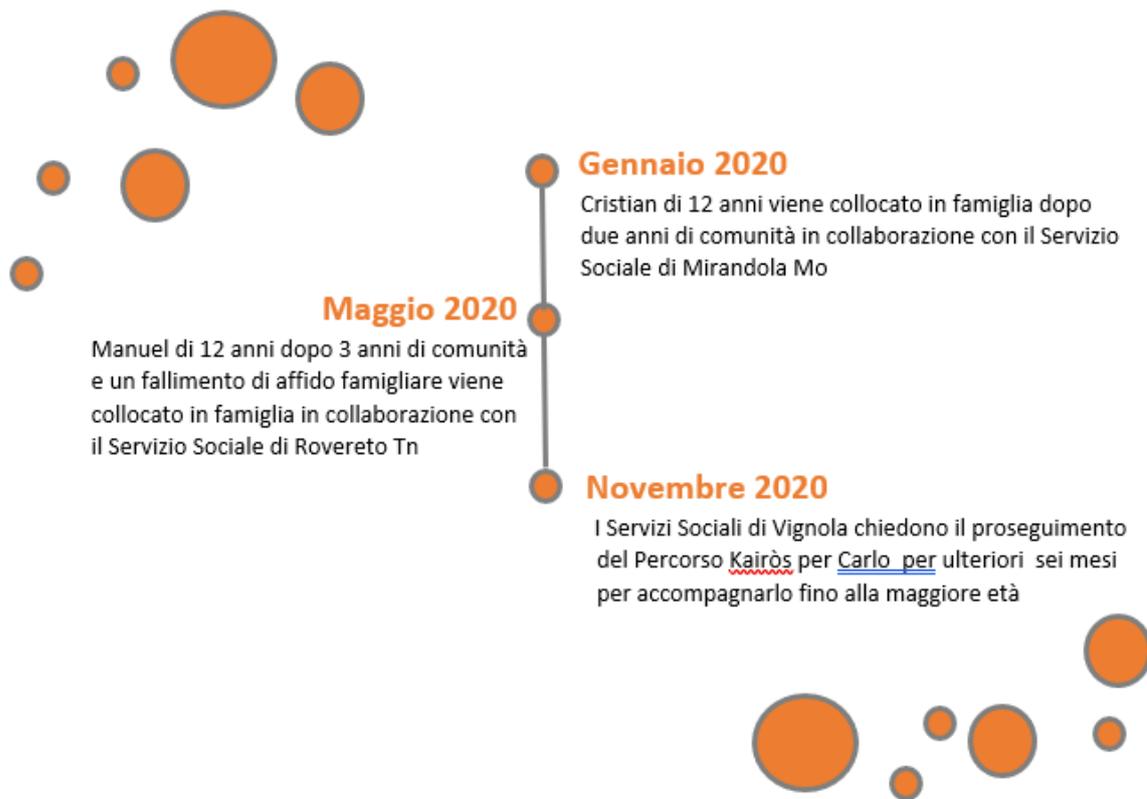
Il mio percorso di affido è cominciato perchè c'era Kairòs.

Io sono un single di 60 anni con il desiderio di diventare padre. Pensavo fosse un'impresa impossibile, invece grazie a Kairòs sono riuscito a realizzare il mio sogno. L'equipe Kairòs è stata fondamentale nel supporto di quelle situazioni critiche che si sono da subito presentate. La prima fase è stata di preparazione, attraverso corsi formativi che aiutano l'aspirante genitore a prendere consapevolezza dell'impegno che comporta l'accoglienza di minori, con una storia molto pesante. Ricordo che dopo aver accettato la proposta di accogliere il ragazzo, è iniziato l'avvicinamento che la Tutor Kairòs ha seguito passo dopo passo. I momenti critici in questi due anni e mezzo, sono

stati tanti. La presenza di un Tutor disponibile H24 mi ha sicuramente rassicurato e tutelato mentre tra il mio ragazzo e me si consolidava la relazione che ci ha permesso oggi di considerarci una famiglia.

Il Percorso Kairòs, si sviluppa in 24 mesi per aiutare e sostenere i nuovi nuclei familiari con l'obiettivo finale di ridurre il rischio del fallimento dell'affido.

I beneficiari del Percorso Kairòs sono quei minori vittime di maltrattamento e abuso allontanati dalla famiglia d'origine e collocati in comunità educativa, per i quali non è più previsto il rientro in famiglia. Per loro è necessario un progetto di accoglienza familiare sostenuto in maniera straordinaria. Indirettamente oltre alla famiglia affidataria, tutti gli attori coinvolti godono dei benefici del Percorso Kairòs, che specificatamente sono: la scuola, i servizi sociali, la rete sociale del minore.



CARATTERI INNOVATIVI

Il Percorso Kairòs offre una alta qualità di gestione a tutti i percorsi di accoglienza ad alto rischio di fallimento e perciò l'organizzazione è costituita da un gruppo che annovera i più esperti e autorevoli professionisti del settore. Il concetto di innovazione rispetto alla realtà di oggi si basa su quattro elementi che di seguito andremo ad illustrare:

- A seguito di una attenta riflessione il primo elemento di criticità rilevato è la mancanza di un modello psicologico di riferimento che permetta una valutazione dei casi il più possibile "depersonalizzata" e che garantisca a tutti un confronto su valori condivisi. Pertanto, la decisione strategica di Kairòs è aver scelto uno specifico modello psicologico di riferimento "**Sistemico familiare e Cognitivo Comportamentale**". I principi su cui questo si fonda e la sua metodologia di impiego, diverrà la lingua comune che tutti gli attori in campo dovranno conoscere ed utilizzare.
- Nell'attuale organizzazione sia a livello dei Servizi Sociali sia a livello delle comunità di accoglienza manca la continuità di riferimenti sia per le famiglie affidatarie sia per il minore. Infatti il pesante turn-over degli assistenti Sociali/Psicologi da una parte e degli educatori dall'altra, non garantiscono ciò che è fondamentale sia per la famiglia affidataria sia per il minore e cioè un **punto di riferimento fermo e costante nel tempo**. Ecco, dunque, un'ulteriore innovazione del Percorso Kairòs che vede il suo braccio operativo nel Tutor Kairòs, figura di riferimento sia per il minore sia per la famiglia, sempre presente



e disponibile in reperibilità attiva H24, 365 gg all'anno. È dimostrato, infatti, che la continuità, rappresenta il valore aggiunto, dove grazie alla profonda conoscenza del caso, troviamo anche la flessibilità dell'accompagnamento, inteso come intervento che ha forme diverse ed individualizzate, a seconda delle famiglie e dei loro bisogni; una flessibilità che va declinata anche a seconda delle differenti fasi dei bisogni che mutano all'interno della famiglia.

- L'Istituto dell'affido necessita di **prossimità**, che in questo caso significa essere presenti in famiglia. Tale esigenza non può essere soddisfatta dall'Ente Pubblico, limitato com'è dalla sua stessa struttura. Perciò innovativa diventa la cooperazione fra pubblico e Terzo Settore laddove i limiti dell'uno sono compensati dalla disponibilità dell'altro.
- La necessità di disporre di informazioni e report e statistiche, oggi purtroppo mancanti, viene superata dallo sviluppo proprietario della piattaforma **Web Kairòs**, attraverso la quale ogni intervento è codificato, misurato e reso disponibile in tempo reale, grazie ad un sistema di collegamento remoto a disposizione dei diversi attori coinvolti, che possono accedere alle relative informazioni tramite specifiche password da qualunque device. In questo modo il Percorso Kairòs è in grado di dare evidenza scientifica e proporre soluzioni adeguate a casi di simile complessità.

RISULTATI ECONOMICI

Dal 2015, anno in cui il Percorso Kairos è stato attivato, sono stati collocati in famiglia 9 minori per un fatturato totale di € 495.803,00.

Al ns fatturato che è ciò che corrisponde al costo sostenuto dai Servizi Sociali per il 24 mesi del Percorso Kairòs va aggiunto il costo da loro sostenuto per il contributo all'affido per la famiglia fino al raggiungimento della maggiore età del minore per un totale circa di € 576.000,00 (sostenuto per 9 minori)

Considerando il costo medio giornaliero delle comunità di circa 125,00€ per la permanenza dei 9 minori in comunità fino alla maggiore età il Servizio Sociale avrebbe sostenuto un costo totale di circa € 2.115.000,00, generando pertanto un risparmio di circa € 1.540.000,00

Viene dunque messo in evidenza il notevole risparmio economico che il Percorso Kairòs ha generato a livello di costo sociale, in aggiunta all'enorme beneficio sociale di seguito descritto. **FATTO DI FONDAMENTALE IMPORTANZA** è che attraverso il suo modello d'azione, la Cooperativa Kairòs, contribuisce fortemente alla riduzione dei costi sociali che, nell'attuale impostazione risultano elevatissimi (si pensi solo che un minore quando rimane collocato in comunità per un periodo medio statisticamente provato di 6 anni, genera un costo medio alle casse dello Stato di €270.000 contro i €36.000 della famiglia affidataria. Se si moltiplica per il numero dei minori in Comunità in Emilia Romagna, le cifre assumono livelli molto rilevanti).

RISULTATI SOCIALI

Dalle ultime statistiche presentate il 25 febbraio 2015 dalla Camera dei Deputati XVII legislatura, risulta che solo l'8% dei minori collocati in comunità hanno trovato una autonomia e un lavoro stabile al compimento dei 18 anni. Alla luce di tale fallimento Kairòs nasce ed opera con l'obiettivo di offrire ai troppi minori destinati a crescere nelle comunità una opportunità di sperimentare l'accoglienza familiare unica via per l'inclusione sociale.

I nove minori collocati in famiglia con il Percorso Kairòs, sono l'esempio di come attraverso un adeguato accompagnamento sia possibile per questi bambini raggiungere uno status di



migliore autonomia, sulla base delle effettive capacità acquisite, in un contesto familiare accogliente e arricchente, e non semplicemente fondate sul compimento della maggiore età.

PREVENZIONE DEL FALLIMENTO DELL’AFFIDO FAMILIARE

In occasione dell’incontro “Promuovere la cultura dell’adozione: gli attori a confronto” del 26 Marzo 2018 promosso dalla Regione Emilia Romagna il garante dell’infanzia adolescenza Dott.ssa Clede Maria Garavini ha sostenuto che i fallimenti dei percorsi di accoglienza, sia di affidamento familiare che di adozione sono da ricondurre molto spesso non alla fragilità della famiglia accogliente che dovrebbe essere comunque sostenuta ma alla mancanza di un’adeguata valutazione psicodiagnostica del minore.

Alla luce di quanto sopra riportato l’esperienza avuta da Kairòs in questi ultimi anni, dove su nove minori accolti, due sono rientrati in comunità per patologie psichiatriche conclamate, non solo ci ha portato a comprovare quanto riportato dalla garante ma ci ha spinto ad individuare un adeguato percorso di valutazione pre affidamento/adozione del minore che deve essere accolto in una famiglia.

Tale intervento preventivo è reso necessario non solo per evitare i fallimenti affidatari /adottivi (restituzione del bambino) ma anche per ridurre gravi disagi e sofferenze intrafamiliari. Inoltre una adeguata valutazione permetterebbe di non “bruciare” le famiglie e di evitare ai minori di subire il fallimento e di strutturare una identità “IO NON SONO AMATO” “IO NON VALGO”.

Nella storia dell’affido familiare, tale valutazione preventiva in ambito psichiatrico raramente viene realizzata, infatti la psicopatologia non è diagnosticabile nell’età evolutiva (si vedano “I manuali di psicopatologia dell’infanzia e dell’adolescenza, Massimo Ammaniti; “I disturbi di personalità nei bambini e negli adolescenti”, Paulina F. Kernberg, Allan S. Weiner, Karen K. Bardenstein; “Manuale dell’attaccamento. Teoria, ricerca e applicazioni cliniche”, Jude Cassidy, Philip R. Shaver) e in molti casi si sta “letteralmente rischiando” inserendo in famiglia bambini che poi rivelano, a causa di maltrattamenti e abusi in particolare, un disturbo psichiatrico e che vengono pertanto restituiti subendo un doppio abbandono, traumatico e quasi irreversibile.

Pertanto Kairòs, si è posto l’obiettivo di formulare le linee di un intervento preventivo, per poter cogliere in minori, da collocare in affidamento o in adozione, il più precocemente possibile segnali di disagio, o comunque di personale sofferenza, che costituiscano possibili elementi di rischio per una evoluzione psicopatologica (percentuale di rischio).

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Ricavi e provenienti:	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	79.796,00 €	97.585,00 €	62.950,00 €
Contributi pubblici	2.000,00 €	0,00 €	0,00 €



Patrimonio:	2020	2019	2018
Capitale sociale	4.000,00 €	4.000,00 €	2.000,00 €
Totale riserve	0,00 €	5.838,00 €	5.838,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	10.988,00 €	400,00 €	-9.660,00 €
Totale Patrimonio netto	13.585,00 €	2.607,00 €	208,00 €

Conto economico:	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	10.988,00 €	400,00 €	-9.660,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	12.308,00 €	2.679,00 €	-8.315,00 €

Composizione Capitale Sociale:	2020	2019	2018
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	1.471,43 €	685,40 €	230,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	1.000,00 €	1.000,00 €	400,00 €

Valore della produzione:	2020	2019	2018
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	83.023,00 €	97.639,00 €	62.953,00 €

Costo del lavoro:	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	19.807,00 €	26.829,00 €	25.100,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	44356,00 %	59775,00 %	42237,00 %
Peso su totale valore di produzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €



Fonti delle entrate 2020:	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Prestazioni di servizio	79.796,00 €	0,00 €	79.796,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	2.000,00 €	0,00 €	2.000,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:	2020	
Incidenza fonti pubbliche	79.796,00 €	100,00 %

"Kairòs" Società Cooperativa Sociale
P.zza dei gelsi 4 – 40057 Granarolo dell'Emilia BO
Tel. 051.760663 segreteria@kairos.bo.it
www.kairos.bo.it